

Polizza per i legali da **Confprofessioni**

Una nuova copertura assicurativa rivolta esclusivamente al mondo forense per permettere agli avvocati di adeguarsi ai nuovi obblighi di legge in vigore dal prossimo 11 ottobre. Questa è «Infortuni welfare», la nuova formula di assistenza dedicata agli avvocati messa a disposizione da **Confprofessioni**. La copertura è stata posta in essere per soddisfare i requisiti previsti dal decreto del ministero della giustizia del 22 settembre 2016 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'11 ottobre 2016) che istituisce l'obbligo in capo agli avvocati di attivare, dall'11 ottobre prossimo, una polizza assicurativa contro gli infortuni derivanti dall'esercizio della professione. La copertura «infortuni e welfare» è rivolta agli avvocati e ai loro collaboratori o praticanti, esclusivamente per quelli verso i quali non sia operante l'assicurazione obbligatoria dell'Inail. Vengono offerte accessoriamente alla polizza una serie di prestazioni di assistenza integrativa: dalle visite specialistiche ai trattamenti fisioterapici riabilitativi fino ai check up annuali alla maternità. Previste anche garanzie per la protezione dello studio legale e servizi mirati di assistenza medica e assistenza alla persona. Le procedure per l'attivazione della copertura «Infortuni e welfare» saranno disponibili sul sito online www.ebipro.it/gestioneprofessionisti a partire dal prossimo 10 ottobre.

Michele Damiani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



«Hai un prof nel tuo studio? Guadagni prestigio e clienti»

Ecco il risvolto economico della carriera universitaria

NON È SOLO questione di potere o prestigio personale. Avere una cattedra all'Università ha un risvolto anche economico, almeno se si ha uno studio professionale. Quindi: caldeggiare un candidato piuttosto che un altro nei concorsi per diventare docente – come emerge dall'inchiesta fiorentina che ha portato all'arresto di sette baroni in tutta Italia – avrebbe effetti anche molto pratici. I motivi ce li spiega Fabio Battaglia, dottore commercialista, presidente del collegio dei revisori di Confprofessioni Toscana.

Come mai è così importante per un professionista insegnare all'Università?

«Significa avere una sorta di bollino blu, un certificato di qualità da spendere sul mercato».

Ciò può chiedere una parcella più consistente ai clienti?

«Non la metterei in questo modo. Non è un valore economico quantificabile, ma certamente pone su un segmento di mercato più elevato».

E' così automatico?

«E' il mercato che funziona così. Avere un titolo accademico può dare più energia a una tesi difensiva, nel caso di un avvocato, oppure, nel caso di un commercialista, può essere importante se si



Fabio Battaglia, commercialista

trova a gestire una crisi aziendale. Ma stessa cosa vale per un medico, un architetto e così via. Se nello studio ci sono docenti universitari, è chiaro che clienti redditizi, quali banche e grandi aziende, più facilmente lo sceglieranno. Ciò detto questa cosa funziona se il professionista è dotato delle dovute competenze. Normalmente, un cattedratico è dotato di alte competenze, considerata la qualificata attività scientifica che svolge. Insomma

il bollino vale poco se non vale il professionista».

Il merito, quindi, c'entra qualcosa?

«Direi di sì. I professori portano avanti gli studenti migliori, soprattutto se poi li fanno lavorare nei loro studi professionali. Difficilmente un professionista mette nel suo studio un incapace. Gli studi che lavorano e guadagnano di più sono anche quelli dove ci sono i professionisti più bravi».

Quindi anche un signor nessuno, che non è figlio di ma è bravo, può arrivare?

«Secondo me sì, anche se è noto che qualche problema le Università lo hanno. Io non intendo entrare nel merito della attuale vicenda, però non possiamo neanche nasconderci dietro un dito sul sistema che da sempre caratterizza i concorsi pubblici».

Ha fatto bene, dunque, Laroma Jezzi a sfidare i baroni?

«Ripeto, non mi pare serio entrare nel merito, ma che l'Italia non si distingua per meritocrazia non lo scopriamo oggi. Il Paese a tutti i livelli ha necessità di valore e merito, ma non mi pare che ci sia una reale volontà di toccare certi *sancta sanctorum*: l'Italia non è un Paese per i giovani e questo ci condanna al declino».

Monica Pieraccini

CONFERMA PREZZI

«Hai un prof nel tuo studio? Guadagni prestigio e clienti»
 Con il nostro contratto...
LA DISTRIBUZIONE DEL 65% HA SOLO 90 GIORNI COSÌ ASPETTATI
CASA DEL CERRAMENTO E COPRITERMO
 VIA BARAGOLA, 25 - 00196 ROMA, VIA CARLINI, 10 - 00196 ROMA
 SERVIZIO CLIENTI: 06 696 407777
 OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE 2017

La spartizione dei posti «Un prof in studio porta prestigio e clienti»

Carriera universitaria, ecco i risvolti economici

NON È SOLO questione di potere o prestigio personale. Avere una cattedra all'Università ha un risvolto anche economico, almeno se si ha uno studio professionale.

Fabio Battaglia (nella foto), dottore commercialista, presidente del collegio dei revisori di Confprofessioni Toscana. Come mai è così importante per un professionista insegnare all'Università?

«Significa avere una sorta di bollino blu, un certificato di qualità da spendere sul mercato».

Cioè può chiedere una parcella più consistente ai clienti?

«Non la metterei in questo modo.

Non è un valore economico quantificabile, ma pone su un segmento di mercato più elevato».

E' così automatico?

«E' il mercato che funziona così. Avere un titolo accademico può dare più energia a una tesi difensiva, nel caso di un avvocato, oppure, nel caso di un commercialista, può essere importante se si trova a gestire una crisi aziendale. Ma stessa cosa vale per un medico, un architetto e così via. Se nello studio ci sono docenti universitari, è chiaro che clienti redditizi, quali banche e grandi aziende, più facilmente lo sceglieranno. Ma questa cosa funziona se il professionista è dotato delle dovute competenze. Normal-

mente, un cattedratico è dotato di alte competenze, considerata la qualificata attività scientifica che svolge. Il bollino vale poco se non vale il professionista».

Il merito c'entra qualcosa?

«Direi di sì. I professori portano avanti gli studenti migliori, soprattutto se poi li fanno lavorare nei loro studi professionali. Difficilmente un professionista mette nel suo studio un incapace. Gli studi che lavorano e guadagnano di più sono anche quelli do-

ve ci sono i professionisti più bravi».

Quindi anche un signor nessuno, che non è figlio di ma è bravo, può arrivare?

«Secondo me sì, anche se è noto che qualche problema le Università lo hanno. Io non intendo entrare nel merito della attuale vicenda, però non possiamo neanche nasconderci dietro un dito sul sistema che da sempre caratterizza i concorsi pubblici».

Ha fatto bene, dunque, Laroma Jezzi a sfidare i baroni?

«Ripeto, non mi pare serio entrare nel merito, ma che l'Italia non si distingua per meritocrazia non lo scopriamo oggi. Il Paese ha necessità di valore e merito, ma non mi pare che ci sia una reale volontà di toccare certi sancta sanctorum: l'Italia non è un Paese per i giovani e questo ci condanna al declino».

Monica Pieraccini



Riflettori

7 arresti

Un'inchiesta condotta dalla Guardia di finanza e coordinata dalla Procura di Firenze ha portato all'esecuzione della misura cautelare degli arresti domiciliari per sette docenti di diritto tributario

22 interdizioni

Ventidue dei cinquantanove indagati sono stati interdetti allo svolgimento delle funzioni di professore universitario e di quelle connesse ad ogni altro incarico assegnato in ambito accademico per 12 mesi

Il ricercatore

Francesco Padovani entra in più modi nell'inchiesta. Fra questi anche perché sarebbe diventato ricercatore all'Università di Pisa grazie alla Commissione che avrebbe «aumentato in modo ingiustificato il suo punteggio»



Polizza per i legali da **Confprofessioni**

LINK: <https://www.assinews.it/09/2017/polizza-legali-confprofessioni/660044613/>



Polizza per i legali da **Confprofessioni** 28 settembre 2017 2 di Michele Damiani Una nuova copertura assicurativa rivolta esclusivamente al mondo forense per permettere agli avvocati di adeguarsi ai nuovi obblighi di legge in vigore dal prossimo 11 ottobre. Questa è «Infortuni welfare», la nuova formula di assistenza dedicata agli avvocati messa a disposizione da **Confprofessioni**. La copertura è stata posta in essere per soddisfare i requisiti previsti dal decreto del ministero della giustizia del 22 settembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 238 dell'11 ottobre 2016) che istituisce l'obbligo in capo agli avvocati di attivare, dall'11 ottobre prossimo, una polizza assicurativa contro gli infortuni derivanti dall'esercizio della professione. La copertura «infortuni e welfare» è rivolta agli avvocati e ai loro collaboratori o praticanti, esclusivamente per quelli verso i quali non sia operante l'assicurazione obbligatoria dell'Inail. Vengono offerte accessoriamente alla polizza una serie di prestazioni di assistenza integrativa: dalle visite specialistiche ai trattamenti fisioterapici riabilitativi fino ai check up annuali alla maternità. Previste anche garanzie per la protezione dello studio legale e servizi mirati di assistenza medica e assistenza alla persona. Le procedure per l'attivazione della copertura «Infortuni e welfare» saranno disponibili sul sito online www.ebipro.it/gestioneprofessionisti a partire dal prossimo 10 ottobre. Fonte:

RASSEGNA STAMPA ASSICURATIVA 28/09/2017

LINK: <https://www.assinews.it/09/2017/rassegna-stampa-assicurativa-28092017/660044602/>



RASSEGNA STAMPA ASSICURATIVA 28/09/2017 28 settembre 2017 3 Essere ricchi rende (il 7% nel 2016) Polizze, colloqui Creval-Generali Da Nsa un nuovo rating assicurativo per le pmi Banco Bpm, Cattolica in testa Usa, patrimoni tassati al 10% Banco Bpm, Cattolica si fa avanti Polizza per i legali da **Confprofessioni** Asset finanziari ai massimi storici Cattolica-Covéa partita a due per le polizze di Banco Bpm Se l'«elicotterino» viola la sicurezza e la privacy Reale, al centro la sostenibilità Avvio della mediazione, decide il giudice Il chirurgo deve operare solo se la diagnosi è sicura Banco Bpm, sfida tra Cattolica e Covéa Aviva, l'asse con Fineco spinge il settore vita Reale Group, nel semestre l'utile è di 50,5 milioni Mifid 2, ritardi sulla consulenza Claudia Parzani nella top10 di FT e HERoes Reati di stranieri, l'allerta del Viminale. Il dossier 2017: realizzati da immigrati oltre il 40% delle rapine in abitazione e il 55,4 % dei borseggi La mutua MMA avrebbe guadagnato 350 mln € alle spalle dei clienti Tribunale di Potsdam: Axa dovrà restituire i premi malattia aumentati ingiustamente

'Infortuni & Welfare', nuove tutele per gli avvocati

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/professioni/quotidiano/2017/09/27/infortuni-welfare-nuove-tutele-per-gli-avvocati>



'Infortuni & Welfare', nuove tutele per gli avvocati Professioni Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail **Confprofessioni** ed Ebipro hanno annunciato il lancio di 'Infortuni & Welfare', la nuova copertura per gli avvocati che, dall'11 ottobre 2017, sono obbligati ad attivare una polizza contro gli infortuni. La copertura 'Infortuni & Welfare' è rivolta agli avvocati e ai loro collaboratori/praticanti per i quali non sia operante l'assicurazione obbligatoria dell'INAIL. Nel pacchetto anche prestazioni di assistenza sanitaria integrativa. Sullo stesso argomento Prodotti eBook - Tutto Jobs Act - Lavoro autonomo e agile e. 14,90 Diritto & Pratica del Lavoro e. 380,00 In vista dell'entrata in vigore, dall'11 ottobre 2017, dell'obbligo per gli avvocati di attivare una polizza contro gli infortuni, **Confprofessioni** ha comunicato il lancio di 'Infortuni & Welfare', una nuova formula di assistenza dedicata agli avvocati. La copertura, si legge nel comunicato di **Confprofessioni** del 27 settembre 2017, nasce per soddisfare i requisiti previsti dal decreto del ministero della Giustizia del 22 settembre 2016 (G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2016), prevedendo massimali e diaria da inabilità al lavoro. La copertura 'Infortuni & Welfare' è rivolta agli avvocati e ai loro collaboratori/praticanti per i quali non sia operante l'assicurazione obbligatoria dell'INAIL. La polizza garantisce anche un'ampia gamma di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa: dalle visite specialistiche ai trattamenti fisioterapici riabilitativi, dai check up annuali alla maternità. Inoltre, sono previste ulteriori garanzie per la protezione dello studio legale, oltre a convenzioni e servizi mirati di assistenza medica e di assistenza alla persona. Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. NON SEI ANCORA ABBONATO? Approfitta subito dell'offerta NEW ENTRY! A soli 9,90 euro al mese accedi a tutti i contenuti integrali, speciali, dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa. Maturi 5 crediti formativi e hai l'edizione quotidiana in PDF. e. 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno e. 118,80) </div